

MOSAICO COOPERATIVA SOCIALE ETS



BILANCIO SOCIALE ANNO 2025

PREMESSA

Riportiamo in premessa un estratto dalle "LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO N. 112/2017".

Indipendentemente dal valore complessivo delle entrate il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante la «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» prevede all'art. 9, comma 2 che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblicino nel proprio sito internet «il Bilancio Sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore di cui all'art. 5, comma 1, lettera g), della legge 6 giugno 2016, n. 106, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'impresa sociale, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel Bilancio di esercizio.

Da tale definizione di Bilancio Sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il Bilancio Sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il Bilancio Sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno di processi di rendicontazione, di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del Bilancio Sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

La redazione del Bilancio Sociale deve attenersi ai principi di:

1. **rilevanza:** nel Bilancio Sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
2. **completezza:** occorre identificare i principali stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire loro di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. **trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
4. **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
5. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle svoltesi o manifestatisi nell'anno di riferimento;
6. **comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
7. **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
8. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
9. **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata. Analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati;
10. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale:

- a) eventuali standard di rendicontazione utilizzati; (7)
- b) cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;
- c) altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

(7) Standard specifici di settore potranno essere elaborati e promossi ad opera delle reti associative di cui all'art. 41 del Codice del Terzo settore. In ogni caso l'ente deve dichiarare nella nota metodologica se e' stato adottato uno standard di rendicontazione sociale e, in tal caso, quale sia e quale sia il livello di conformità con tale standard.

Il presente documento costituisce il **SESTO** Bilancio Sociale presentato da Mosaico cooperativa sociale ETS, in ottemperanza agli obblighi definiti dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante la «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» che prevede all'art. 9, comma 2, che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblicino nel proprio sito internet «il Bilancio Sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore di cui all'art. 5, comma 1, lettera g), della legge 6 giugno 2016, n. 106, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'impresa sociale, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Tale stesura non prende in esame particolari standard di rendicontazione, ma rispetta il modello già utilizzato gli anni scorsi, fortemente riconducibile alle Linee Guida citate in premessa, anche come divisione e organizzazione dei paragrafi. Di fatto non vi sono stati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione. Ogni paragrafo riporta un riquadro in grigio, contenente i punti espressamente richiesti dalle linee guida sopra citate.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali sull'ente:

- a) nome dell'ente;
- b) codice fiscale;
- c) partita IVA;
- d) forma giuridica (8) e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore;
- e) indirizzo sede legale;
- f) altre sedi;
- g) aree territoriali di operatività;
- h) valori e finalità perseguite (missione dell'ente); (9)
- i) attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale);
- j) evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;
- k) altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;
- l) collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);
- m) contesto di riferimento.

(8) Dovrà farsi riferimento non solo all'inquadramento civilistico (es. associazione riconosciuta, associazione non riconosciuta, fondazione, società ecc.) ma anche alla qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore (es. associazione di promozione sociale, organizzazione di volontariato, rete

associativa, ente filantropico, impresa sociale, società di mutuo soccorso, altro ente del Terzo settore. (9) L'espressione del sistema di valori dell'ente deve essere comprensibile ad ogni stakeholder. In particolare, i valori devono essere «prescrittivi» (cioè devono essere intesi come la guida effettiva del comportamento e dell'attività dell'ente), «stabili» (essere cioè cogenti per una durata significativa), «generalisti» (devono essere in grado di caratterizzare l'insieme delle attività e delle relazioni tra l'ente e i suoi stakeholders), «universalizzabili» (devono essere intesi dall'ente in modo non occasionale ed essere considerati come validi in tutti i casi in cui ricorrono le caratteristiche alle quali i valori si riferiscono).

INFORMAZIONI GENERALI - da lett. a) a lett. g)

- a) nome dell'ente: MOSAICO COOPERATIVA SOCIALE ETS
- b) codice fiscale: 02091650420
- c) partita IVA: IT02091650420
- d) forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: COOPERATIVA SOCIALE TIPO A - IMPRESA SOCIALE
- e) indirizzo sede legale: VIA DON MINZONI N. 29 - 60044 FABRIANO (AN)
- f) altre sedi:
 - SCUOLA D'INFANZIA PRIVATA NON PARITARIA "IRIS GARDEN" - VIA CAVOUR N. 96/98 - 60044 FABRIANO;
 - CENTRO PER L'INFANZIA CON PASTO E SONNO "LA CASA SULL'ALBERO" - VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 46/U - 60044 FABRIANO (AN);
 - CSER "EMPORIO GUAZZABUGLIO" - VIALE SERAFINI N. 95 - 60044 FABRIANO (AN).
- g) aree territoriali di operatività:
 - 1) AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 10 (Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga, Serra San Quirico);
 - 2) COMUNE DI CERVIA (RA);
 - 3) COMUNE DI OFFIDA (AP);
 - 5) COMUNE DI FOSSOMBRONE (PU).

VALORI E FINALITA' PERSEGUITE (missione dell'ente) - lett. h)

La Mosaico svolge attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi di cui alla lettera A) dell'art. 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381, finalizzati alla promozione dell'individuo e al pieno godimento dei diritti costituzionali di cittadinanza, favorendo percorsi contro le forme di esclusione sociale, nella prospettiva di contribuire ad una maggiore coesione del tessuto sociale di appartenenza e rendere effettiva e sistematica l'applicazione del principio di parità di trattamento e di non discriminazione (Art. 1 dello Statuto).

L'obiettivo che accomuna tutta la Cooperativa e che rimane ad oggi prioritario è quello di progettare e promuovere la qualità sociale per contribuire a migliorare il territorio e le persone che in esso vivono, scovare le risorse che una persona può utilizzare per trasformare le proprie difficoltà da ostacoli in opportunità.

Il percorso intrapreso per raggiungere questo obiettivo è basato su alcuni principi:

- la competenza, che significa soprattutto saper essere;
- la formazione, energia continua ed indispensabile che alimenta il sapere;
- la professionalità del lavoratore che sa fare, da riconoscere quale valore fondante di una società che è fatta di persone al servizio di altre persone;
- la qualità, che è quello che cerchiamo per noi, per la nostra vita e per le persone che ci stanno accanto.

ATTIVITA' STATUTARIE INDIVIDUATE - lett. i) J)

Di seguito sono evidenziate le attività statutarie della Mosaico cooperativa sociale ETS, tra quelle contenute all'art. 5 del D.lgs 3 luglio 2017 n. 117 e

all'art. 2 del D.lgs 3 luglio 2017 n. 112. In particolare le seguenti attività, evidenziate negli articoli dei decreti sopra citati, compaiono tra le attività statutarie della Mosaico cooperativa sociale ETS:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;
b) interventi e prestazioni sanitarie;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale; organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; di cui al presente articolo;
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Il perimetro delle attività statutarie risulta comunque più ampio di quelle effettivamente realizzate. In maniera prudenziale, infatti, fin dalla stesura del primo Statuto la logica seguita ha privilegiato l'inserimento nell'oggetto sociale di una pluralità di attività potenziali, anche se non effettuate. L'oggetto sociale è stato ulteriormente ampliato in sede dell'ultimo aggiornamento statutario. Segue estratto dello Statuto della Mosaico cooperativa sociale ETS (oggetto sociale) con indicazione delle attività effettivamente svolte al 31.12.2025, graficamente evidenziate in **GIALLO**.

Statuto Mosaico cooperativa sociale - Art.2

La Cooperativa opera senza finalità lucrative e svolge attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi di cui alla lettera a) dell'art.1, della legge 8 novembre 1991 n.381, incluse le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), l), e p), del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 e ss.mm.ii.. Le attività e i servizi offerti dalla Cooperativa sono finalizzati alla promozione dell'individuo e al pieno godimento dei diritti costituzionali di cittadinanza, favorendo

percorsi contro le forme di esclusione sociale, nella prospettiva di contribuire ad una maggiore coesione del tessuto sociale di appartenenza, e rendere effettiva e sistematica l'applicazione del principio di parità di trattamento e di non discriminazione. Le attività e i servizi offerti dalla Cooperativa sono orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di giovani e adulti in stato di difficoltà, portatori di handicap, minori, extracomunitari ed immigrati in condizione di fragilità, anziani in condizioni di difficoltà sociali, economiche o psicofisiche, malati di alzheimer, tossicodipendenti, alcolizzati, malati di ludopatia, soggetti disagiati, emarginati, discriminati in genere secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti tempo per tempo. A tale scopo, la Cooperativa intende promuovere e partecipare alle diverse forme di integrazione, collaborazione e partnership volte alla creazione di un'efficiente rete di servizi capace di coinvolgere le associazioni, il volontariato, altre cooperative e i soggetti del terzo Settore in genere, soggetti e imprese private, gli Enti di formazione professionale e la scuola, i sindacati, le Aziende Sanitarie Locali e gli Enti locali. La Cooperativa può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545-septies del Codice Civile.

La Cooperativa, al fine del perseguimento dei suoi scopi si propone di svolgere le seguenti attività:

1) Realizzare e/o gestire stabilmente e/o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi, senza che l'esemplificazione possa costituire esclusione, strutture e servizi sociali a ciclo residenziale, diurno, semiresidenziale quali:

- strutture con funzione abitativa e di accoglienza educativa, caratterizzate da bassa intensità assistenziale, destinate a soggetti autosufficienti privi di un valido supporto familiare;

- strutture con funzione tutelare, caratterizzate da media intensità assistenziale, destinate a soggetti fragili e a rischio di perdita di autonomia, privi di un valido supporto familiare;

- strutture con funzione protetta, caratterizzate da un alto livello di intensità e complessità assistenziale, destinate a soggetti non autosufficienti che necessitano di protezione a ciclo diurno o di residenzialità permanente o temporanea con funzione di sollievo alle famiglie;

- ulteriori strutture e servizi sociali da azionare anche in via sperimentale nel rispetto della legge;

- strutture e servizi sociali per l'erogazione di prestazioni di accoglienza, protezione, tutela, accudimento, assistenziali, educative, riabilitative, nell'area sociale, residenziali, semiresidenziali o a carattere diurno disciplinate dalla legge.

2) Offrire assistenza ad anziani, persone con disabilità e soggetti psichiatrici, minori e famiglie in difficoltà, anche in caso di degenza presso ospedali o altri presidi sanitari, case di cura, case di riposo, luoghi di villeggiatura, centri residenziali, semiresidenziali o diurni.

3) Offrire assistenza domiciliare di cui sopra, garantendone la cura, la sorveglianza e la salvaguardia fisica e psichica, avendo presente ogni aspetto educativo e pedagogico.

4) Offrire assistenza a domicilio o in apposite strutture ai bambini garantendone la sorveglianza e la cura, l'educazione e l'istruzione.

5) Realizzare e/o gestire stabilmente e/o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi, servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie.

6) Progettare, realizzare, gestire e/o coordinare iniziative formative come corsi, seminari e convegni di ogni genere - in proprio, per conto di soggetti terzi (pubblici e privati) - nell'ambito socio-sanitario ed educativo, prevalentemente in favore dei propri soci e/o dipendenti e, quindi, di sostenere e supportare l'attività dei propri soci e dei dipendenti anche mediante il trasferimento di metodologie e strumenti didattici nonché attraverso la formazione degli operatori. A tal fine la Cooperativa si propone di organizzare e strutturare un collegamento permanente con Università, Istituti di ricerca scientifica, Enti ed istituti di formazione pubblici e privati per il miglioramento del sistema formativo ed educativo.

7) Fornire assistenza e promuovere il recupero dei degenti e degli ex degenti degli ospedali psichiatrici.

8) Fornire servizi di pronto intervento nei casi di infortunio e trasporto di ammalati, ricoverati e disabili.

9) Promuovere il benessere psico-fisico, l'educazione alimentare e sanitaria per la tutela della salute e per la prevenzione delle malattie e delle dipendenze.

10) Realizzare, promuovere e/o gestire attività di pet-therapy, terapia per il sorriso, clownterapia, musicoterapia, servizi di aiuto allo studio a minori o giovani adulti, educazione alimentare e sanitaria per la corretta tutela della salute.

11) Realizzare e gestire strutture di assistenza, centri di cura e prevenzione, case-famiglia e alloggi protetti, cliniche, palestre a scopo terapeutico e riabilitativo, stabilimenti balneari, case di vacanza e campeggi sia per giovani che per adulti ed anziani, e tutte le attività atte a prevenire stati di bisogno o disagio sociale.

12) Realizzare e gestire corsi e scuole professionali, comunità educative, comunità familiari, asili nido e/o nidi di infanzia, centri per l'infanzia, scuole materne, spazi per bambini ed adolescenti, scuole di istruzione ordinaria di ogni ordine e grado, centri di

riabilitazione, servizi di trasporto per i cittadini in stato di bisogno, centri ricreativi, circoli sociali e culturali, mense e pensionati, case di formazione ed edifici scolastici, centri culturali-turistici-sportivi, ricoveri ed istituti caritativi, ed in genere **assumere ogni iniziativa anche di carattere produttivo e commerciale intesa al conseguimento degli scopi sociali.**

13) Attuare una politica di servizi per l'anziano o comunque persone non autosufficienti o con disabilità che consenta loro di partecipare all'attività sociale e culturale nell'ambito della famiglia e della comunità di appartenenza.

14) **Realizzare e/o gestire stabilmente e/o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi, senza che l'esemplificazione possa costituire esclusione, strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private in regime residenziale, semiresidenziale o centri diurni, quali:**

- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, così come di seguito classificate: presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale; centri ambulatoriali di riabilitazione;
- centri di salute mentale e consultori familiari;
- presidi per il trattamento delle tossicodipendenze;
- strutture che erogano prestazioni di alta specializzazione in regime ambulatoriale e/o in regime di ricovero a ciclo continuativo o diurno per acuti;
- strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti;
- **strutture sanitarie e socio-sanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale: presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali;**
- presidi per la tutela della salute mentale e in particolare centri diurni psichiatrici e day hospital psichiatrici;
- strutture residenziali psichiatriche, strutture di riabilitazione e strutture educativo-assistenziali per tossicodipendenti, anche con eventuali correlate problematiche psichiatriche;
- residenze sanitarie medicalizzate, terapeutiche, riabilitative, assistenziali;
- nuclei di assistenza residenziale all'interno di strutture protette;
- altri studi medici e di altre professioni sanitarie e socio-sanitarie e centri diurni;
- **strutture e servizi per l'erogazione di prestazioni assistenziali, educative, riabilitative e/o terapeutiche nell'area sanitaria e sociosanitaria, residenziali, semiresidenziali, diurni, in tutti i livelli assistenziali, compresi quello intensivo, estensivo, di lungoassistenza/mantenimento/socio-riabilitativo, di protezione, di tutela e di accoglienza nei settori anziani, anche non autosufficienti, dipendenze patologiche, salute mentale, disabilità, infanzia e adolescenza, compresa età evolutiva, altre fragilità;**
- servizi complementari ed integrativi alle strutture ed attività sanitarie e socio-sanitarie.

15) **Realizzare e gestire attività ritenute utili per il raggiungimento degli scopi sociali, anche complementari all'intervento socioassistenziale, sanitario ed educativo principale e/o rivolte a garantire il massimo agio agli utenti fruitori dei servizi svolti dalla Cooperativa e consistenti in prestazioni di ristorazione, guardaroba, lavanderia, portierato e portierato sociale, pulizia ordinaria di spazi comuni, ludobus o scuolabus, assistenza durante i trasporti, vigilanza scolastica, assistenza pre-scuola e post-scuola, servizi ludico-ricreativi, animazione, taxi-sociale, accompagnamento, custodia scolastica, servizio ausiliario-inservientistico, guide turistiche in favore di soggetti svantaggiati, minori, anziani, nonché qualsiasi altra attività da considerarsi integrativa o utile all'intervento.**

16) Progettare, organizzare e gestire servizi atti a favorire una concreta opera di prevenzione delle forme più gravi di emarginazione e disabilità.

17) **Promuovere ed organizzare studi e ricerche, seminari e convegni, campagne di informazione e di sensibilizzazione sui temi riguardanti l'oggetto sociale.**

18) Produrre, acquistare e vendere pubblicazioni scritte o audiovisive attinenti i settori della solidarietà sociale e comunque quelli propri dell'attività sociale.

19) Costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione e per il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo scopo o ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n.59 ed eventuali norme modificative o integrative.

20) Creare, gestire, organizzare servizi informativi, di segretariato sociale, raccolte documentali, biblioteche, emeroteche e simili.

21) **Promuovere, organizzare e gestire in proprio o per conto di terzi committenti pubblici e/o privati progetti relativi alle politiche attive del lavoro. In particolare: servizio di informazione e auto orientamento, consulenza orientativa, incontro domanda/offerta nonché l'erogazione dei servizi specialistici per il lavoro relativi a: servizio orientativo sul diritto-dovere all'istruzione e formazione, servizi al lavoro per immigrati, sostegno alla creazione di impresa, tirocini.**

22) **Organizzare, anche presso le proprie sedi, stage, tirocini formativi, interventi di tutoraggio nell'ambito sociale di riferimento.**

23) **Promuovere, organizzare e gestire in proprio o per conto di terzi committenti pubblici e/o privati:**

- attività di recupero anni scolastici e di preparazione ad esami di ogni ordine e grado;
 - **lezioni private e percorsi educativi individuali soprattutto in favore di minori e di soggetti comunque sprovvisti di titolo di studio che rischiano l'esclusione dal mercato del lavoro.**
- 24) Intervenire con servizi ed attività per contrastare le diverse forme di tratta di esseri umani, lo sfruttamento sessuale o lavorativo, per contrastare l'accattonaggio, attività illegali forzate, il traffico di organi, le adozioni internazionali illegali, la violenza e lo sfruttamento, per contrastare i fenomeni della prostituzione, dell'immigrazione irregolare, l'abuso di sostanze psicotrope, le discriminazioni, la violenza di genere, tutelando e promuovendo i diritti delle persone che ne sono vittime o che ne subiscono le condizioni, contrastando le cause e i fattori che le originano e le perpetuano, e contribuendo allo sviluppo delle politiche di settore.
- 25) **Realizzare attività di informazione, consulenza ed orientamento a livello sociale, sanitario, psicologico, legale, di mediazione familiare, mediazione interculturale, mediazione linguistica, orientamento al lavoro e all'occupazione anche attraverso corsi, percorsi, strutture, servizi, numeri verdi, servizi di segretariato sociale, imprese di strada, help center, sportelli multifunzionali, sportelli informa-giovani e sportelli informa-donna.**
- 26) Fornire assistenza tecnica, progettazione, anche esecutiva e consulenza alla pubblica amministrazione o a soggetti privati per la realizzazione di servizi ed interventi sociali, sanitari o socio-sanitari.
- 27) **Attivare iniziative finalizzate alla raccolta fondi, al fund raising e al reperimento di risorse orientate al perseguimento delle finalità della Cooperativa e alla realizzazione delle diverse attività.**
- 28) **Promuovere e/o sottoscrivere accordi e alleanze con altri enti pubblici e privati per il raggiungimento delle proprie finalità.**

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA/STRUMENTALE - lett. k)

Per attività svolte in maniera secondaria o strumentale intendiamo tutte quelle attività che hanno carattere ausiliario all'attività prevalente esercitata: attività connesse che possono essere espletate perché collegate all'attività prevalente o primaria.

Secondo questa accezione, se consideriamo come attività generale lo sviluppo e la gestione di servizi alla persona socio-educativi e assistenziali, non rileviamo attività secondarie, in quanto tutte rientrano nella categoria di attività generale.

Tuttavia, se consideriamo come attività primaria lo sviluppo dei principali servizi, in termini di utenza raggiunta, personale impiegato, valore della produzione, ecc ..., allora possiamo considerare le seguenti attività come secondarie e strumentali alle prime:

- centri estivi rivolti all'infanzia e adolescenza e alla disabilità;
- attività di trasporto sociale in collaborazione con l'Associazione AUSER di Fabriano;
- prevenzione primaria tramite l'educativa di strada;
- partecipazione alla Comunità Educante;
- attività di welfare comunitario e generativo;
- progetti estemporanei ed aggiuntivi presso il territorio dell'ATS 10 e del Comune di Cervia.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE - lett. l)

La gestione sociale è definita come la costruzione di spazi per l'interazione sociale: è un processo che si svolge in una specifica comunità e si basa su un apprendimento collettivo, continuo e aperto per la progettazione e l'esecuzione di progetti che affrontano bisogni e problemi sociali. La gestione sociale implica il dialogo tra diversi attori.

Il criterio principale seguito da Mosaico, al fine di raggiungere gli scopi statutari, va ritrovato nel tentativo e nella capacità di creare e implementare una efficiente rete: di servizi, di portatori d'interesse, di cooperative sociali, di istituzioni, ecc ...

Nel corso dell'esercizio 2025 la Mosaico ha mantenuto ed implementato il

sistema rete precedentemente attivato.

In particolare:

- Rapporto con altre cooperative sociali ed enti del Terzo Settore.
 - A) nel territorio dell'ATS 10, la Mosaico ha continuato la partecipazione al Raggruppamento d'Imprese con le cooperative sociali "Il Faro", "Cooss Marche" e "Castelvecchio Service" nella gestione della gara d'appalto comprendente, tra gli altri, i servizi relativi alla gestione dei Centri Didattico Ricreativi, del servizio di "Assistenza educativa domiciliare a minori e famiglie" e del servizio di Sollievo, già gestiti da Mosaico;
 - B) la collaborazione con la cooperativa sociale "Castelvecchio Service" nello sviluppo del contratto di rete presente tra i due enti;
 - C) nel territorio del Comune di Cervia la Mosaico continua la collaborazione con diverse Associazioni e con il Terzo Settore in generale. Inoltre collabora attivamente con l'amministrazione comunale nella progettazione territoriale e nella gestione di progetti comunitari e partecipativi;
 - D) continua la collaborazione con la cooperativa sociale Virtus di Ascoli Piceno e la definizione di un Raggruppamento d'Impresa, che ha portato al momento all'acquisizione di tre servizi legati all'infanzia;
 - E) nel corso dell'anno 2025 si è consolidato un dialogo più stretto con la Cooperativa Cooss Marche, nella possibile definizione di una collaborazione strutturata e strutturale tra le due imprese;
 - F) la gestione del servizio di Centri Aggregazione Giovanili, soprattutto nel Comune di Fabriano, ha consolidato il rapporto con le Associazioni del Terzo Settore che insistono a vario titolo sugli spazi che ospitano il servizio.
- Rapporto con le Istituzioni. Anche nel corso del 2025 la Mosaico ha mantenuto vivo il rapporto con le istituzioni, in particolare nei confronti degli enti committenti, sviluppando azioni di progettazione e co-progettazione, mantenendo sempre e comunque un ruolo attivo e propositivo. Mosaico mantiene aperto il dialogo anche nei territori dove non vi sono servizi attivi, progettando possibili soluzioni e scenari futuri.
- Rapporto con la centrale cooperativa UN.I.COOP: continua l'appartenenza e la collaborazione nel corso dell'esercizio 2025 verso la Centrale Cooperativa "UN.I.COOP".

Lo sguardo della Mosaico, già più volte spostato verso l'esterno, nella ricerca di collaborazioni e sinergie, nel 2025 si è trasformato in una necessità concreta e piuttosto urgente. La stipula della Rete Contratto con la Cooperativa Sociale Castelvecchio Service, pur avendo portato benefici, non si è dimostrata una strada adatta per la costituzione di un unico soggetto. Il dialogo con la Cooperativa Cooss Marche, durante l'anno 2025, ha riaperto la possibilità di addivenire ad una collaborazione strutturata e concreta.

CONTESTO DI RIFERIMENTO - lett. m)

Si descrivono di seguito gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui Mosaico opera. Per contesto si intende l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche l'insieme dei fenomeni e delle tendenze di carattere generale (di natura economica, politica e sociale) che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della Cooperativa.

1. Ambito geografico

Attualmente i territori su cui opera e insiste Mosaico sono:

- Ambito Territoriale Sociale n. 10 (ATS 10) della Regione Marche (comuni

di Fabriano, Sassoferrato, Genga, Cerreto d'Esì e Serra San Quirico);

- comune di Cervia (RA);
- comune di Offida (AP);
- comune di Fossombrone (PU).

ATS 10 (AN). Fabriano e i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 10 della provincia di Ancona (Fabriano, Sassoferrato, Genga, Cerreto d'Esì, Serra San Quirico) hanno rappresentato per anni un territorio caratterizzato da un forte distretto industriale e artigianale dalla piena occupazione. La crisi economica del 2008/2009 ha avuto pesanti ripercussioni sull'occupazione, soprattutto giovanile, alimentando una situazione di diffusa povertà relazionale e culturale, che persiste ancora oggi. Ad aggravare il quadro il sisma del 2016 ha provocato rilevanti danni alle strutture edilizie, sia pubbliche che private, aumentando il senso di precarietà e di incertezza nella popolazione. Il distretto fabrianese per la sua configurazione territoriale, inoltre, è caratterizzato da una grande frammentazione e dispersione: Fabriano conta circa 58 frazioni dislocate su un territorio piuttosto ampio. L'isolamento geografico e relazionale, unito alla mancanza di occasioni di apprendimento non formale e di cittadinanza attiva, concorre a dare forma ad una povertà educativa territoriale, esponendo maggiormente a rischio i nuclei familiari più deboli e fragili.

Le famiglie non riescono sempre a sostenere il progetto educativo dei propri figli. Si accentuano le problematiche e aumenta il disagio generale. I servizi legati alla prevenzione vengono de-potenziati o addirittura chiusi, per mancanza di risorse economiche o per miopia politica.

Il territorio è caratterizzato da un forte bisogno di innovazione sociale e produttiva, generatrice di nuove relazioni e nuove progettualità capaci di valorizzare le risorse di cui è ricco, per offrire opportunità di *empowerment* alle comunità locali e accompagnare famiglie e giovani nella costruzione del loro futuro. Al momento le politiche sociali comunali si stanno dimostrando blande e poco concrete. Tale quadro è aggravato dall'imminente avvicendamento del Coordinamento dell'ATS 10, probabilmente a fine 2026 e dalla vicina scadenza dell'attuale amministrazione comunale del Comune di Fabriano.

COMUNE DI CERVIA (RA). Il territorio del comune di Cervia è composto da 29.000 abitanti circa di cui 3355 rientrano nella fascia di età compresa fra i 16 e i 29 anni. Il comune è sempre stato particolarmente attento alle tematiche legate ai giovani, tanto da aver istituito e mantenuto fino ad oggi una serie di Servizi Comunali dedicati ad accogliere i loro interessi, facendosene portatore: il Centro Informagiovani, che cura la parte dell'orientamento professionale e scolastico e di informazione/ascolto, lo Spazio Scambiamenti che si occupa di attività culturali e la Sala Malva che ospita eventi dedicati al target e nel 2021 ha concretizzato una lunga progettazione condivisa, dedicata ai giovani, creando la prima web-radio di comunità: Radio Social Coast (gestita da Mosaico). Nel 2025 Mosaico ha concretizzato i rapporti, sviluppando ulteriori servizi e rinsaldando i rapporti con la dirigenza del settore al cittadino che nel frattempo è cambiata nuovamente.

COMUNE DI OFFIDA (AP). È un borgo del subappennino marchigiano, il cui territorio è posto interamente tra le valli del fiume Tesino(a nord) e del fiume Tronto(a sud). Il borgo capoluogo dista circa 30 km da Ascoli Piceno, capoluogo provinciale. Il territorio è composto da 4.713 abitanti(01/01/2022 - Istat). Mosaico gestisce in RTI con la cooperativa Virtus di Ascoli Piceno il Nido d'Infanzia comunale: servizio educativo, aperto a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i sei mesi ed i tre anni, che garantisce il loro diritto all'educazione. Presso il nido d'infanzia, dal febbraio 2019, è attivo il Presidio Nati per Leggere (in rete con le altre realtà presenti sul territorio provinciale) che promuove attività di lettura per bambini e famiglie, esperienze importanti per lo sviluppo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

COMUNE DI FOSSOMBRONE (PU). Fossombrone è un comune italiano della Provincia di Pesaro e Urbino della Regione Marche. I suoi abitanti sono chiamati i forsempronesi. Il comune si estende su 106,7 km² e conta 9.096 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione. Fossombrone è situata a 24 km al Sud-Ovest di Fano, la più grande città nelle vicinanze. Mosaico gestisce in RTI con la cooperativa Virtus di Ascoli Piceno il Nido d'Infanzia "Federici". La presenza del RTI ha portato anche ad acquisire un ulteriore servizio, seppur di ridotte dimensioni, legato allo sviluppo di attività ludico-didattiche pomeridiane.

2. Fenomeni e tendenze di carattere generale

La Mosaico cooperativa sociale ETS, nello svolgimento degli ultimi esercizi, compreso il 2025, non è stata esposta a particolari rischi ed incertezze di tipo economico e finanziario, relativamente al credito e alla liquidità, mentre si può evidenziare una parziale esposizione ad altre forme di rischio:

- rischi di mercato, legati in particolare alla logica delle gare d'appalto a cui la Cooperativa è sottoposta per buona parte dei propri servizi e al rischio d'impresa che per sua natura è connesso con i servizi a titolarità privata. In particolare, i servizi legati all'infanzia, a titolarità privata, calati nel territorio dell'ATS 10, non permettono di definire rette adeguate alla sostenibilità del servizio e contestualmente l'attuale amministrazione non si è dimostrata in grado di aprire un dialogo relativamente ad un possibile convenzionamento, pur costituendo un'opportunità per l'ente;
- rischi di natura organizzativo-gestionale. Mosaico nel corso degli anni ha visto un notevole turn-over del personale, sia legato ai servizi, sia legato al management aziendale. Tale turn-over non ha permesso il consolidamento di figure, soprattutto dirigenziali, che potessero dare stabilità e garantire una gestione futura di largo respiro. Diverse figure adatte a ricoprire un ruolo dirigenziale e decisionale nel corso degli anni hanno sviluppato esperienza e si sono formate in maniera specifica intorno a diversi ambiti, ma non hanno fornito continuità. La sostituzione di determinati ruoli, oltre a dover coincidere con il possesso di competenze specifiche, non è sempre facile e possibile. Il panorama attuale della Mosaico continua a mostrare una vacanza in ruoli strategici, quali la responsabilità generale dei servizi, costringendo le figure presenti a dover ricoprire più ruoli e depotenziando inevitabilmente settori importanti quali la Progettazione e lo Sviluppo;
- l'aumento del costo del lavoro, non sempre seguito dall'aumento delle entrate economiche, sia per i servizi in appalto, sia per i servizi a titolarità privata. L'adeguamento del CCNLL delle Cooperative Sociali, seppure doveroso, ha prodotto un aumento del costo del lavoro del 13% circa in un arco temporale estremamente limitato. Le stesse figure professionali hanno visto un adeguamento del livello lavorativo;
- difficoltà di reperire figure educative formate che possano implementare la squadra di operatori della Cooperativa. Si è acuito ulteriormente il trend che vede il transito temporaneo di figure in possesso del titolo adeguato;
- le dimensioni della Cooperativa che necessitano di una struttura organizzativa adeguata ed impegnativa sul piano economico, ma non sempre sostenibile a pieno regime e che necessitano di nuove prospettive di sviluppo da attivare a breve termine che possano configurare una dimensione di maggior respiro. Il mercato impone sempre di più scelte legate a collaborazioni e/o fusioni con altre realtà di maggiori dimensioni, in modo da ottimizzare i costi ed aggredire il mercato con maggiore efficacia;

- la sostituzione tra il privato sociale e l'ente pubblico nel ruolo di soggetto titolare dell'assistenzialismo socio-sanitario nei confronti della cittadinanza e in particolare dei soggetti svantaggiati. Tale trend si evidenzia soprattutto nel Comune di Fabriano, ma non solo. La Cooperativa si è trovata più volte ad affrontare disagi economici per andare incontro all'utente, supportare il territorio, non interrompere servizi importanti, ecc ... In particolare tale situazione si è manifestata verso i seguenti servizi: a) il servizio di nido d'infanzia privato di Fabriano "La Casa sull'Albero", che ha mantenuto il servizio aperto, pur generando una perdita importante, per non aumentare le già presenti liste d'attesa e mantenendo le rette con un importo sostenibile per le famiglie stesse; b) il CSER "Emporio Guazzabuglio" di Fabriano, che vede la mancata corresponsione del contributo economico da parte del Comune di Fabriano, contro la corresponsione regolare degli altri Comuni dell'ATS 10 e di fatto non permette alla Cooperativa di raggiungere la quota dovuta per utente: la Mosaico non vede corrisposti circa € 7 al giorno per utente, evitando di richiederli alle famiglie, per non pesare su situazioni già compromesse e di fatto ponendosi come ente assistenziale nei confronti delle stesse.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Struttura, governo e amministrazione:

- a) consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);
- b) sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati);
- c) quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;
- d) mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento.
- e) In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017.

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE E SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO - lett. a) b)

Sono organi della società: a) l'Assemblea dei soci; b) il Consiglio di Amministrazione; c) l'Organo di Controllo nella forma del Collegio Sindacale o del Revisore Unico qualora ne ricorrano le condizioni di legge.

Assemblea dei Soci (Art. 18 e segg. dello statuto).

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione, almeno una volta l'anno, entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

E' di competenza dell'Assemblea Ordinaria:

- a) approvare il Bilancio e distribuire gli utili;
- b) eleggere il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo;

- c) determinare il compenso dell'Organo di Controllo e degli Amministratori;
- d) approvare i regolamenti previsti dallo statuto;
- e) adottare le procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale approvandone annualmente, in sede di Bilancio, gli stati di attuazione, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa;
- f) trattare tutti gli argomenti di competenza o che siano stati posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea potrà anche deliberare sull'eventuale responsabilità degli Amministratori e dei componenti dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio di Amministrazione potrà convocare l'Assemblea tutte le volte che lo riterrà opportuno e utile alla gestione sociale. L'Assemblea, inoltre, dovrà essere convocata, senza ritardo, quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno un decimo dei voti di cui dispongono, oppure dall'Organo di Controllo.

E' di competenza dell'Assemblea Straordinaria:

- a) deliberare sulle modifiche dello statuto della Cooperativa e sulle altre materie ad essa riservate per legge;
- b) deliberare sulla nomina dei liquidatori.

La convocazione dell'Assemblea, tanto ordinaria quanto straordinaria, viene fatta a mezzo di avviso da comunicarsi a ciascun socio almeno 10 (dieci) giorni prima dell'adunanza. Nell'avviso di comunicazione dovranno essere indicati i punti posti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché la data e l'ora della eventuale seconda convocazione che non potrà essere fissata nello stesso giorno della prima convocazione. L'Assemblea potrà essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

Di seguito la consistenza e composizione della base sociale e associativa al 31/12/2025.

	Maschi	Femmine	Tot.
Soci cooperatori	7	42	49
Soci sovventori	0	0	0
Soci volontari	4	3	7

Consiglio di Amministrazione (Art. 24 e segg. dello Statuto)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di consiglieri variabile da 3 (tre) a 9 (nove) membri eletti tra i soci cooperatori e fra i soci sovventori dall'Assemblea la quale ne determina il numero. La maggioranza degli Amministratori deve essere scelta fra i soci cooperatori. Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono sempre rieleggibili. I consiglieri eleggono tra loro un Presidente, un Vice Presidente ed eventualmente un consigliere delegato, nominando per la redazione dei verbali un segretario che può essere estraneo al Consiglio. La convocazione, recante l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione, è fatta a mezzo di avviso da comunicarsi non meno di quattro giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, a mezzo telegramma o e-mail in modo che i consiglieri ne siano informati almeno un giorno prima della riunione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. Le votazioni sono sempre palesi. A parità di voti, nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Esso può deliberare, pertanto, su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, e che non siano stati riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. Spetta in special modo al Consiglio di

Amministrazione:

- a) convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci e l'Assemblea speciale dei possessori delle azioni di partecipazione cooperativa;
- b) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) redigere i bilanci, le relazioni annuali e le proposte di riparto degli eventuali avanzi di gestione. In particolare nella relazione sulla gestione gli Amministratori dovranno indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità al carattere cooperativo della società;
- d) compilare gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) conferire procura sia generale che speciale, ferme le facoltà attribuite al Presidente del Consiglio;
- f) deliberare circa l'adesione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci;
- g) amministrare i beni mobili ed immobili;
- h) acconsentire iscrizioni, postergazioni, riduzioni, surroghe, cancellazioni, subingressi, annotazioni di vincolo, transazioni e altre dichiarazioni di ogni sorta nei pubblici registri ipotecari;
- i) deliberare su qualsiasi operazione di credito, di finanziamento, di investimento, di assicurazione, su mutui cambiari ed ipotecari attivi e passivi;
- j) acquistare beni immobili strumentali, mobili ed attrezzature di qualsiasi genere;
- k) fissare l'ammontare delle tasse di ammissione dei soci e dell'eventuale sovrapprezzo quota;
- l) assumere e licenziare il personale dipendente, i consulenti, i tecnici, l'eventuale direttore tecnico, stabilendone gli stipendi ed i compiti;
- m) deliberare l'adesione a consorzi ed organismi che abbiano scopi simili a quelli della società e concedere fidejussioni o avalli che si rendessero necessari per il loro sviluppo;
- n) deliberare le partecipazioni e le adesioni a Consorzi e ad altri organismi di integrazione economica e determinare l'ammontare delle quote di partecipazione e di interessenza;
- o) ogni altra competenza che non sia per legge o per statuto riservata all'Assemblea.

Di seguito la consistenza e composizione del CdA al 31/12/2025.

	Ruolo	Data ultima nomina	Periodo di carica
Matteo Bucciarelli	Presidente	25/6/25	Tre anni
Katia Giaccaglia	Vice-Presidente	25/6/25	Tre anni
Claudio Ciciani	Consigliere	25/6/25	Tre anni

Organo di Controllo (Art. 29 e segg. dello statuto).

L'Organo di Controllo può essere nominato alternativamente nella forma del Collegio Sindacale ovvero di un Sindaco Unico ovvero di una Società di revisione abilitata come per legge. L'Organo di Controllo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di Controllo può esercitare anche il controllo contabile e deve controllare l'amministrazione della società, vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dell'atto costitutivo ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del Bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Svolge inoltre le funzioni di controllo contabile previste dall'art. 2409-ter del Codice Civile. L'Organo di Controllo, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio, nella

sua relazione, deve indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ed evidenziare la condizione di prevalenza anche con riferimento alle leggi speciali.

L'Organo di Controllo deve anche:

- a) accertare che le valutazioni del patrimonio sociale vengano fatte con l'osservanza delle norme legislative;
- b) accertare, almeno ogni tre mesi, la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e dei titoli di proprietà della società o ricevuti da essa in pegno, cauzione, custodia;
- c) verbalizzare gli accertamenti fatti anche individualmente;
- d) intervenire alle adunanze dell'Assemblea e dell'organo amministrativo;
- e) convocare l'Assemblea qualora non vi provveda l'organo amministrativo.

L'Organo di Controllo, infine, ha tutti gli altri doveri e compiti stabiliti dalla legge.

A seguito dell'obbligo da parte della Mosaico cooperativa sociale ETS di modificare la forma dell'Organo di Controllo, nel corso del 2023 si è passati dalla Società di Revisione precedente, denominata "Sireco", ad un Collegio Sindacale, ovvero ad un Sindaco Unico, a seguito del superamento dei limiti di cui all'Art. 2543 del C.C. e ai sensi dell'art. 29 dello Statuto. Vista la necessità di nominare un Sindaco Unico, ricoprente anche la funzione di revisore legale, Mosaico e la Società Sireco hanno manifestato la propria disponibilità alla risoluzione consensuale del contratto in essere con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022, ai sensi dell'Art. 7 "Risoluzione Consensuale del contratto di revisione" del decreto 28/12/2012 n. 261 - Min. Economia e Finanze. Conseguentemente si è raccolta una proposta, che in qualche maniera ha garantito la continuità con la società precedente.

Di seguito la consistenza e composizione dell'Organo di Controllo al 31/12/2025:

- Dott. Giacomo Franguelli, come Sindaco Unico per gli esercizi in chiusura al 31.12.2023, 31.12.2024, 31.12.2025, incaricato anche della revisione legale del Bilancio d'Esercizio, ai sensi degli artt. 2400 e ss.c.c. e ai sensi degli artt. 13 e ss. Del D.lgs. n. 39/2010, per gli esercizi sopra descritti.

APPROFONDIMENTO SUGLI ASPETTI RELATIVI ALLA DEMOCRATICITA' INTERNA E ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE - lett. c)

Lo statuto pone in evidenza l'iter di richiesta ed entrata del socio nella compagine sociale e gli strumenti del socio per esercitare il proprio diritto alla democraticità interna, quale l'Assemblea dei soci.

In particolare:

- all'art. 4 si pongono in evidenza le modalità di presentazione della domanda da parte del candidato socio, sia persona fisica che giuridica, sia lavoratore che sovventore;
- all'art. 18 si pongono in evidenza gli argomenti di competenza del socio per esercitare la propria democraticità, tramite la partecipazione e il voto assembleare, quali "approvare il bilancio e distribuire gli utili; eleggere il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo; determinare il compenso dell'Organo di Controllo e degli Amministratori; approvare i regolamenti previsti dallo statuto; adottare le procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale approvandone annualmente, in sede di approvazione del bilancio, gli stati di attuazione, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa; trattare tutti gli argomenti che sono di sua competenza o che siano stati posti all'ordine del giorno; deliberare sull'eventuale responsabilità degli Amministratori e dei

componenti dell'Organo di Controllo; deliberare sulle modifiche dello statuto della Cooperativa e sulle altre materie ad essa riservate per legge; deliberare sulla nomina dei liquidatori”.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITA' DEL LORO COINVOLGIMENTO - lett. d)

Nella mappa sono riportate le categorie di interlocutori della Cooperativa: coloro che, direttamente o indirettamente, hanno un interesse nell'attività svolta. Il presente Bilancio Sociale è indirizzato prevalentemente ai portatori d'interesse, affinché abbiano la possibilità di valutare quanto l'attività sia rispondente ai loro interessi e quanto gli obiettivi e le

azioni siano coerenti con gli enunciati della *mission*.

UTENTI: fruitori finali dei servizi.

CLIENTI: enti committenti; aziende profit; utenti dei servizi a retta; Istituti Comprensivi statali.

DIPENDENTI: dipendenti soci e non soci, a tempo determinato e indeterminato.

LAVORATORI AUTONOMI: liberi professionisti, collaboratori e consulenti, con rapporto più o meno continuativo con la Cooperativa.

SISTEMA COOPERATIVO: le altre cooperative e le associazioni di categoria nelle varie articolazioni.

ASSOCIAZIONI: associazioni di utenti, culturali, ricreative, di volontariato, educative.

VOLONTARIATO: tutti coloro che, singolarmente o all'interno di

associazioni, prestano attività di volontariato nei servizi.

FORNITORI: le aziende che forniscono beni e servizi utili alla realizzazione delle attività.

RTI: Raggruppamenti Temporanei d'Impresa.

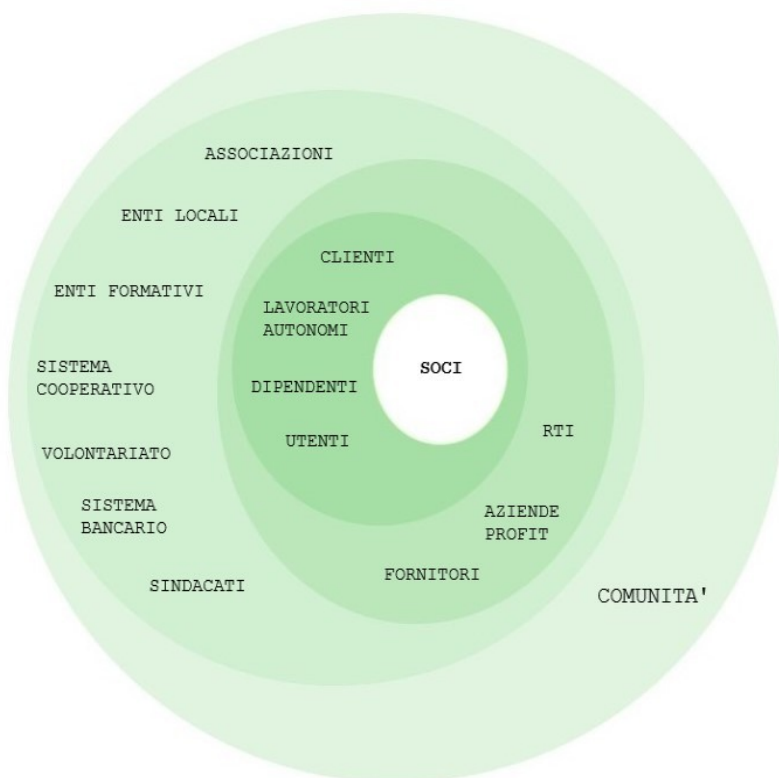
AZIENDE PROFIT: collaborazione tra profit e non profit in un'ottica di welfare comunitario e generativo.

ENTI FORMATIVI: scuole, università, enti impegnati nella formazione professionale, istituti di ricerca.

ENTI LOCALI: Comuni, Aziende, ASUR, Regione.

SINDACATI: organizzazioni sindacali di riferimento per i lavoratori.

SISTEMA BANCARIO: banche e istituti finanziari.



4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Persone che operano per l'ente:

- tipologie, consistenza e composizione (10) del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11)
- attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari;

- c) struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;
- d) rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente;
- e) in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito;

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

(10) La composizione terrà conto di eventuali elementi rilevanti (ad es. per genere, per fascia di età, per titolo di studio ecc.).

(11) Specificare ad es. l'utilizzo di personale religioso, persone distaccate da imprese o enti, operatori volontari del Servizio Civile Universale, volontari di altri enti ecc.

TIPOLOGIA, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE CHE HA EFFETTIVAMENTE OPERATO PER L'ENTE - lett. a)

Al 31/12/2025 si contano n. 60 persone in forza alla Cooperativa. Tra queste contiamo n. 2 tirocinanti, n. 2 dipendenti che rientrano nella categoria "operai", n. 56 dipendenti che rientrano nella categoria "impiegati": di questi n. 1 è assunto in codatorialità con la Cooperativa Sociale Castelvechio Service. In generale si considera appartenente alla categoria "impiegati" il personale educativo e amministrativo (livelli B1 - D1 - D2 - E2) mentre nella categoria "operai" rientra il personale addetto alle mansioni ausiliarie (livello A1).

La maggior parte del personale svolge funzioni educative, organizzando spesso il proprio orario lavorativo anche su più servizi, sempre educativi, ma di natura diversa e diretti a target diversi.

Oltre al personale educativo (Liv. B1 - D1 - D2) è presente personale ausiliario (Liv. A1) e personale amministrativo e di coordinamento (Liv. D2 - D3 - F1).

In generale nell'anno 2025 ci sono stati n. 5 tirocini curriculari provenienti da varie Università, n. 12 tirocini di alternanza scuola - lavoro provenienti dagli istituti Superiori di Fabriano, n. 3 Tirocini di Inclusione Sociale, n. 2 studenti in Erasmus+.

Di seguito:

A) una specifica del personale dipendente diviso per genere e titolo di studio (con esclusione dei tirocinanti);

B) una specifica del n° dipendenti calcolato in ULA;

C) un elenco di dipendenti in forza al 31/12/2025;

D) un elenco dei dipendenti cessati nel 2025.

A) ELENCO DIPENDENTI PER GENERE E TITOLO (con esclusione dei tirocinanti)

	Diploma	Laurea
Maschi	0	4
Femmine	5	49
TOTALE	58	

B) N° DIPENDENTI ULA AL 31/12/2025

ULA è un acronimo che significa "Unità Lavorative per Anno" ed è stato creato al fine di standardizzare e interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività. Per il calcolo delle ULA vanno conteggiati tutti i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o

indeterminato e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza. Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Nel caso della Mosaico, al 31/12/2025, su n. 58 dipendenti solo 1 risulta occupato full-time: di conseguenza il n° dipendenti ULA risulta più basso del n° fisico di dipendenti.

CATEGORIA	TOT_ULA
IMPIEGATI	34,74
OPERAI	2,38

C) ELENCO DIPENDENTI IN FORZA AL 31/12/2025 (con esclusione dei tirocinanti)

Anno assunzione / trasformazione	N° dipendenti	Tipologia	Tempo
2003	1	Impiegati	pieno
2009	1	Impiegati	parziale
2010	1	Impiegati	parziale
2014	1	Impiegati	parziale
2016	5	Impiegati	parziale
2017	4	Impiegati	parziale
2019	2	Impiegati	parziale
2020	2	Impiegati	parziale
2021	10	9 impiegati / 1 operaio	parziale
2022	8	Impiegati	parziale
2023	11	10 impiegati / 1 operaio	parziale
2024	3	Impiegati	parziale
2025	9	Impiegati	parziale
TOTALE	58		

D) ELENCO DIPENDENTI CESSATI NEL 2025

Tipologia	Tempo	N° dipendenti
IMPIEGATI	PIENO	1
IMPIEGATI	PARZIALE	13
OPERAI	PARZIALE	1
TIROCINANTI		20
TOTALE	35	

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE - lett. b)

Al fine di innalzare costantemente il livello della qualità dei servizi gestiti dalla Cooperativa e ottenere materiale utile alla progettazione per la partecipazione a gare d'appalto, bandi e finanziamenti, durante l'anno 2025, la Mosaico ha investito risorse nelle attività formative di seguito esposte:

- "Progetto Comunità Educante": formazione a cura dell'ATS10 e dell'Ente Formatore "Università della Strada - Gruppo Abele". Sono stati svolti

due differenti cicli di incontri: il primo a cui hanno partecipato gli educatori dei CAG e che sono poi stati estesi a tutta la comunità educante (professori, insegnanti, educatori, catechiste); il secondo incentrato sulle dinamiche del CAG, dei servizi a bassa soglia e sull'educativa di strada.

- Convegno "SINAPSI": convegno svolto dal 29/09/25 al 04/10/25 a cura della Cooperativa Mosaico relativo al tema della salute mentale e agli interventi svolti all'interno dei servizi "Sollievo" regionali.

STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA - lett. c)

I contratti di lavoro sono definiti sulla base del CCNL delle cooperative sociali. Al 31/12/2025 la cooperativa conta n. 48 contratti a tempo indeterminato, n. 10 contratti a tempo determinato (di cui uno in codatorialità), oltre alla presenza di n. 2 tirocinanti. Nel 2023, per la prima volta nella storia della Cooperativa, sono state previste indennità di carica, compensi ad amministratori, nella seguente misura:

- erogazione di un gettone di presenza pari ad € 90,00 onnicomprensivi per ogni riunione partecipata.

Per quanto riguarda i rimborsi ai volontari si veda la seguente lettera e).

RIMBORSI AI VOLONTARI - lett. e)

Al 31/12/2025 Mosaico conta n. 7 soci volontari, per i quali non sono stati previsti rimborsi di alcun genere. La presenza di questi soci è legata al servizio Centro per l'Infanzia con pasto e sonno "La Casa sull'Albero" (CdC: AS01): i sette soci volontari, infatti, sono tutti genitori di utenti del servizio stesso che hanno deciso di collaborare attivamente, nell'ottica della partecipazione attiva che contraddistingue il modello educativo pedagogico su cui si fonda "La Casa sull'Albero".

La Mosaico, comunque, ha intercettato anche nell'anno 2025 altri volontari, con cui collabora e ai quali riconosce forme di rimborso. Nello specifico:

- Servizio di sportello "Cittadini attivi" di Cervia (CdC: AD13): il servizio prevede l'aggancio e il coinvolgimento di volontari, per progettare e realizzare una pluralità di progetti di pubblica utilità, nel territorio di Cervia, attraverso l'iscrizione del volontario ad un apposito Albo. All'interno del servizio sono previsti rimborsi per i volontari attivi tramite una specifica procedura. Durante l'anno 2025 sono state riconosciute somme per un totale pari ad € 132,31 ai volontari che hanno effettuato servizio all'interno dei progetti gestiti dallo sportello.
- Servizio di CSER "Emporio Guazzabuglio" (CdC: HA03): attraverso una consolidata collaborazione con l'associazione AUSER di Fabriano, è proseguito il coinvolgimento di n. 4 volontari dell'Associazione per il trasporto e l'accompagnamento degli utenti in carico al servizio "Emporio Guazzabuglio". Durante l'anno 2025 la Cooperativa ha erogato un contributo di € 10.000,00 all'Associazione AUSER a titolo di rimborso per lo svolgimento del suddetto servizio di volontariato.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Obiettivi e attività:

- a) informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.
- b) Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità.

- c) Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati;
- d) per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche;
- e) elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SULLE AZIONI REALIZZATE - lett. a) c)

La Mosaico cooperativa sociale ETS, nel rispetto dell'oggetto sociale, opera in diversi settori che caratterizzano la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Ogni settore presuppone la gestione e l'implementazione di servizi specifici (indicati con un codice relativo al Centro di Costo), che a loro volta sono potenzialmente parte di un diverso sistema di rete. Nel corso del 2025 la Mosaico è intervenuta sui seguenti settori:

- ATTIVITA' GENERALE _ Amministrazione, finanza e controllo; coordinamento servizi; progettazione e sviluppo (CdC: UF01).
- AREA MINORI _ servizi di Assistenza educativa domiciliare a minori e famiglie a rischio di disagio dell'ATS 10 (CdC: AD05); Centro diurno sperimentale "Base solidale" (CdC AD09).
- AREA INFANZIA _ servizio privato di Centro per l'Infanzia con pasto e sonno "La casa sull'albero" (CdC: AS01); Scuola d'Infanzia privata non paritaria "Iris Garden" (CdC: AS06); Asilo nido comunale "Piazzamare" di Cervia (AS09); Asilo nido comunale di Offida (Cdc: AS10); Asilo nido comunale "S.Federici" di Fossombrone (Cdc: AS11).
- AREA ADOLESCENTI E GIOVANI _ servizio di Centri Didattici Ricreativi dell'ATS 10 (CdC: AD01); servizio di Centro estivo del Comune di Genga (CdC: AD02); servizio Benessere in Biblioteca nel Comune di Serra San Quirico (CdC: AD25); servizio di Centro estivo del Comune di Serra San Quirico (CdC: AD26); servizio di prevenzione delle dipendenze patologiche (CdC: GV02); progetto di Centri Aggregazione dell'ATS 10 (CdC: GV03); progetto di Patto Educativo Territoriale (CdC: GV04).
- AREA DISABILITA' _ servizio di Centro Socio Educativo Riabilitativo "Emporio Guazzabuglio" nell'ATS 10 (CdC: HA03).
- AREA SALUTE MENTALE _ servizio di Sollievo dell'ATS 10 (CdC: HA05).
- AREA CULTURA E INFORMAZIONE _ servizi di Sportello Donna, Centro Informagiovani, Centro Culturale "Scambiamenti" (CdC: AD11); progetto Cerv.I.A (CdC: AD12); servizio di Sportello Cittadini Attivi (CdC: AD13); servizio di Portierato della residenza comunale del Comune di Cervia (ad14); Centro di Comunità "Sala Malva" (CdC: AD16); Radio Web di Comunità "Radio Social Coast" (CdC: AD21). Tutti i servizi afferenti quest'area sono svolti nel comune di Cervia (RA).

I settori si pongono come vere e proprie aree.

N°	SETTORE	CDC
	ASA	Composizione
1	Attività generale	UF01
2	Area minori	AD05 - AD09
3	Area infanzia	AS01 - AS06 - AS09 - AS10 - AS11
4	Area adolescenti e giovani	AD01 - AD02 - AD25 - AD26 - GV02 - GV03 - GV04
5	Area disabilità	HA03

6	Area salute mentale	HA05
7	Area cultura e informazione	AD11 - AD12 - AD13 - AD14 - AD16 - AD21

Segue una descrizione analitica dei principali servizi e azioni realizzate. I servizi, nella fattispecie, rappresentano la concretizzazione degli scopi statutari.

UFFICIO (UF01)

Si pone come la centrale operativa della Mosaico. Nell'ufficio hanno sede i processi amministrativi, finanziari, di controllo, le procedure legate alla consulenza commerciale, legale e del lavoro, i processi legati alla sicurezza e alla privacy, la ricerca e lo sviluppo, la progettazione sociale, la definizione dei percorsi di formazione, il coordinamento dei servizi, la direzione politica della Cooperativa.

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE A MINORI E FAMIGLIE e BASE SOLIDALE dell'ATS 10 (AD05 e AD09)

Il servizio di "Assistenza educativa domiciliare a minori e famiglie", rappresenta un punto fermo per la Cooperativa. Comprende attività mirate in ambito domestico finalizzate al recupero e/o al consolidamento dell'autonomia; attività mirate al recupero delle figure parentali e dei loro ruoli all'interno del sistema familiare; attività di aggregazione sociale, utilizzando le risorse delle agenzie sociali, culturali, educative e ricreative presenti sul territorio.

La "Base Solidale" è un centro diurno sperimentale a carattere semiresidenziale rivolto ai minori del servizio di educativa domiciliare, che prevede l'inserimento di 8 utenti per cui è riconosciuta la necessità di un supporto educativo e di un modello positivo che stimoli rapporti familiari e sociali adeguati, scongiurando l'allontanamento dal proprio nucleo familiare.

SERVIZIO	Assistenza educativa domiciliare per minori e famiglie in difficoltà/Base solidale
SEDE	Servizio domiciliare/Via Petrarca n°39 Fabriano (An)
UTENZA RAGGIUNTA	126 minori/78 nuclei familiari
OPERATORI IMPIEGATI	26
ORE EROGATE	15.552,25 ore

CENTRO PER L'INFANZIA LA CASA SULL'ALBERO (AS01)

Il Centro per l'infanzia con pasto e sonno "la Casa sull'Albero" svolge un servizio di nido, rivolto a 14 bambini d'età compresa tra i 13 e i 36 mesi. Si tratta di un servizio a titolarità privata. A livello di contenuti il Centro per l'Infanzia rimane uno dei servizi maggiormente rappresentativi dell'area infanzia, soprattutto come immagine della Cooperativa verso l'esterno, e ha giocato un ruolo fondamentale nella gestione degli altri servizi legati all'infanzia. Ad oggi il servizio zoppica sotto il punto di vista della stabilità economica e ha bisogno comunque dell'apporto dei tirocinanti e del servizio civile, per limitarne le perdite.

SERVIZIO	Centro per l'infanzia con pasto e sonno "La Casa sull'Albero"
SEDE	Via Martiri della libertà 46/U Fabriano (An)
UTENZA RAGGIUNTA	28 bambini
OPERATORI IMPIEGATI	3
ORE EROGATE	2220 ore

SCUOLA D'INFANZIA IRIS GARDEN (AS06)

Iris Garden già dal 2017 ha ottenuto l'autorizzazione come scuola d'infanzia privata non paritaria. L'anno 2018 ha visto lo sviluppo a pieno regime del servizio, con una presenza di n. 50 bambini. Nel 2025 si è registrata la presenza di n. 41 bambini (il dato rappresenta il n. di bambini iscritti a cavallo dei due anni educativi 2024/2025 e 2025/2026 all'interno dell'anno solare 2025). Il servizio è convenzionato con una importante azienda del territorio, ed è rivolto sia a figli dei dipendenti dell'azienda stessa, sia a privati cittadini. Tutte le famiglie iscritte usufruiscono di una retta agevolata che rende possibile la frequenza stessa.

SERVIZIO	Scuola d'infanzia "Iris Garden"
SEDE	Via Cavour 96/98 Fabriano (An)
UTENZA RAGGIUNTA	41 bambini / famiglie
OPERATORI IMPIEGATI	7
ORE EROGATE	2420 ore

ASILO NIDO COMUNALE "PIAZZAMARE" DI CERVIA (AS09)

La Mosaico, in RTI con la cooperativa sociale Virtus di Ascoli Piceno, all'interno di una collaborazione ampia già presente, sviluppa la gestione del Nido comunale di Cervia (RA). Si tratta di una struttura che può ospitare sino a 70 bambini. Il RTI collabora attivamente con l'amministrazione comunale.

ASILO NIDO COMUNALE DI OFFIDA (AS10)

La Mosaico, ancora in RTI con la cooperativa sociale Virtus di Ascoli Piceno, si occupa della gestione del Nido comunale di Offida (AP). Il servizio è iniziato formalmente a gennaio 2022.

ASILO NIDO COMUNALE "S. FEDERICI" DI FOSSOMBRONE (AS11)

La Mosaico, ancora in RTI con la cooperativa sociale Virtus di Ascoli Piceno, si è aggiudicata la gara relativa alla gestione del Nido comunale di Fossombrone (PU). Il servizio è iniziato formalmente il 01/06/2023 ed è rivolto a bambini dai 3 mesi ai 3 anni per 35 posti totali, elevabili a n°46. Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 16.30.

CENTRI DIDATTICO-RICREATIVI (AD01)

Il servizio di "Centri Didattici Ricreativi" si sviluppa presso i comuni dell'ATS 10, tranne per i comuni di Cerreto d'Esi e Fabriano. Il servizio si pone come una sorta di centro di aggregazione rivolto alla fascia d'età 6 - 14 anni. Si tratta di un servizio strategico più che altro sotto il profilo della rete territoriale: i Centri costituiscono anche dei presidi territoriali, una sorta di quartier generale da cui prendere le mosse per sviluppare attività sinergiche e favorire una cultura del sociale.

SERVIZIO	Centri didattico ricreativi ATS10
SEDE	CDR Sassoferrato: piazzale IV novembre 1. CDR Genga: Scuola primaria A.Merloni, bivio pandolfi n.7 CDR Serra San Quirico (Frazioni): Domo, Sasso.
UTENZA RAGGIUNTA	52 bambini 6 - 14 anni
OPERATORI IMPIEGATI	5
ORE EROGATE	1246

CENTRI ESTIVI GENGA, SERRA SAN QUIRICO (AD02 - AD26)

I Centri Estivi costituiscono un servizio gratuito per gli utenti che scelgono di parteciparvi e viene realizzato in diversi comuni dell'ATS 10. I Centri Estivi si pongono a completamento del monte ore dedicato ai CdR (AD01). Il servizio è rivolto ad un target d'età compreso tra i 6 e i 14

anni, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

SERVIZIO	Centri estivi Genga e Serra San Quirico.
SEDE	Centro estivo Genga: Via Marconi n. 17. Centro estivo Serra San Quirico: Piazzale della libertà n°15 e all'interno del CDR di Domo
UTENZA RAGGIUNTA	87 bambini 6 - 14 anni
OPERATORI IMPIEGATI	5
ORE EROGATE	777,5

DIPENDENZE (GV02)

In attuazione della DGR 862/2022, in risposta all'"Avviso per la presentazione di progetti attuativi dei programmi territoriali per la prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze patologiche", la Mosaico ha proseguito lo sviluppo di attività rivolte alla prevenzione delle dipendenze anche nell'anno 2025. La continuità della presenza della Cooperativa all'interno di percorsi volti alla prevenzione delle dipendenze nel territorio dell'ATS 10 è data anche dall'appartenenza di Mosaico all'Assemblea del Dipartimento Dipendenze Patologiche A.V. n. 2.

CAG ATS 10 E PATTO EDUCATIVO (GV03 - GV04)

Grazie ad un progetto attivato con l'ATS 10 Mosaico ha potuto attivare / ri-attivare progetti di aggregazione rivolti ai giovani del territorio DELL'ats 10. Nel dettaglio sono stati attivati progetti educativi e di Educativa di Strada presso il Comune di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Serra San Quirico. Attiva anche la collaborazione verso la Comunità Educante nella definizione e gestione di un patto educativo territoriale.

EMPORIO GUAZZABUGLIO (HA03)

Il servizio di CSER "Emporio Guazzabuglio", sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente e dalla DGRM 1331/2014, ha in essere n. 8 posti convenzionati con l'ASUR Marche. All'interno della struttura sono stati presenti n. 5 utenti del Comune di Fabriano, n. 2 utenti del Comune di Sassoferrato, n. 1 utente del Comune di Cerreto d'Esi.

SERVIZIO	CSER "Emporio Guazzabuglio"
SEDE	Viale Serafini n°95 Fabriano (An)
UTENZA RAGGIUNTA	8 utenti
OPERATORI IMPIEGATI	4
ORE EROGATE	3172

PROGETTO SOLLIEVO (HA05)

Il Progetto Sollievo è finalizzato a promuovere l'integrazione delle persone con problematiche di salute mentale e delle loro famiglie, favorendo un utilizzo significativo del tempo libero e sostenendo i percorsi di recupero della socializzazione. Fin dall'inizio della gestione da parte della cooperativa Mosaico, il servizio si è caratterizzato come una realtà a prevalente valenza sociale, in discontinuità rispetto a modelli centrati sulla medicalizzazione dell'intervento. Il servizio è stato svolto anche nel Comune di Sassoferrato e, parallelamente, è stato potenziato nel Comune di Fabriano attraverso l'introduzione di due nuove aperture settimanali dedicate ad una fascia di utenti più giovani, da cui il nome "Sollievo Giovani" (attivo dal 30 settembre 2025). Sono stati inoltre realizzati interventi di domiciliarità nei comuni di Fabriano, Sassoferrato e Cerreto d'Esi.

SERVIZIO	Sollievo
SEDE	Piazza del Podestà Fabriano (An) / Piazzale IV novembre n. 1

	Sassoferrato (An)
UTENZA RAGGIUNTA	Servizio di domiciliarità: 9 utenti Sollievo: 31 utenti Sollievo Giovani: 5 utenti
OPERATORI IMPIEGATI	Servizio di domiciliarità: 5 educatori Sollievo: 2 educatori Sollievo Giovani: 2 educatori
ORE EROGATE	Servizio di domiciliarità: 856 ore annue Sollievo: 940 ore di apertura del servizio Sollievo Giovani: 96 ore di apertura del servizio

SERVIZI DEL COMUNE DI CERVIA (AD11 - AD13 - AD14 - AD16 - AD18 - AD21)

La Mosaico cooperativa sociale ETS è presente nel territorio del Comune di Cervia dal 2014. Nell'anno 2022 la Cooperativa ha consolidato la propria presenza nel territorio cervese, partecipando e aggiudicandosi nuovamente dal 01/06/2022 la gestione del Centro Informa-giovani, Sportello Donna, Centro Culturale Scambiamenti, Sale prova musicali, Sportello Cittadini Attivi, Centro di Comunità denominato "Sala Malva" e la Radio Web di comunità "Radio Social Coast". Durante l'anno 2023 la Cooperativa ha continuato la gestione dei servizi e delle attività come da capitolato e progetto inviato in sede di gara d'appalto. Nel corso del 2024 si è proceduto ad un rinnovo. Al momento, l'anno 2025 continua a vedere la gestione di Mosaico. L'anno 2025 ha visto anche l'affidamento diretto e temporaneo del servizio di Portierato della Residenza Comunale di Cervia.

Attivazione tirocini - servizio civile - borse lavoro

Nel corso del 2025 la Mosaico ha proseguito ed implementato l'attività di attivazione di tirocini e borse lavoro ed il contatto con gli enti del Servizio Civile, per mettere in campo progetti di affiancamento degli operatori in forza alla Cooperativa nei diversi servizi, con molteplici finalità, quali lo sviluppo territoriale, l'opportunità di intraprendere una attività lavorativa con modalità protette da parte delle categorie interessate, la possibilità per la Mosaico di ottimizzare in parte l'organizzazione di specifici servizi e dell'ufficio. In particolare, nel corso dell'esercizio 2025 sono stati attivati i seguenti interventi:

- n. 3 Tirocini di Inclusione Sociale: uno in collaborazione con la cooperativa sociale "COOSS Marche", impiegato presso il Centro per l'Infanzia "La casa sull'albero"; uno in collaborazione con l'Unione Montana dell'Esino Frasassi, impiegato presso la sede legale della Mosaico e uno in collaborazione con la cooperativa sociale "Vivere Verde", impiegato presso il Centro per l'Infanzia "La casa sull'albero";
- n. 5 Tirocini curriculari attivati in convenzione con le Università di Perugia, Macerata e Camerino e la Scuola di Arteterapia "La Cittadella di Assisi della Pro Civitate Christiana", impiegati presso i servizi "La Casa sull'albero", CSER "Emporio Guazzabuglio", "Iris Garden" e la sede legale;
- n. 12 attività di formazione e orientamento denominate "PCTO" (Alternanza scuola-lavoro), attivate in convenzione con il Liceo Classico "F. Stelluti" di Fabriano. Gli studenti sono stati impiegati presso "Iris Garden" e "La casa sull'albero";
- n. 2 tirocini curriculari denominati "Eurokultura" in collaborazione con l'Istituto Superiore "Tonino Guerra" di Cervia impiegati presso lo Spazio Culturale "Scambiamenti" di Cervia.

INFORMAZIONI RELATIVE AL POSSESSO DI CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ - lett. b)

Mosaico è in possesso della Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 n. CQ2351 ottenuta tramite SMC. A partire dal 2024 si sono acquisite ulteriori certificazioni, quali la Parità di Genere e la UNI 11034, legata ai servizi dell'infanzia.

ELEMENTI/FATTORI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI - lett. e)

Al 31/12/2025 non sono emersi elementi e fattori evidenti che possano compromettere in maniera seria e irreversibile il raggiungimento dei fini istituzionali.

Tuttavia è necessario continuare a sottolineare un aspetto critico, in parte già discusso con il CdA e con la compagine societaria: la mancanza di figure affidabili e competenti che possano implementare il management attuale e rappresentare il motore futuro della Cooperativa. Tale situazione ha portato il CdA a ragionare seriamente sull'opportunità di intessere collaborazioni reali e forti con altre compagini societarie, fino a prendere in considerazione una possibile fusione futura, andando oltre anche al Contratto di Rete con Castelvechio Service, la cui collaborazione, purtroppo, si è dimostrata inefficace.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Situazione economico-finanziaria:

- a) provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;
- b) specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi;
- c) finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;
- d) segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI - lett. a)

Relativamente alla provenienza delle risorse economiche si indicano di seguito i dati di bilancio che mettono in evidenza i valori maggiormente significativi per la nostra gestione.

Dati da Bilancio economico 2025

Volume d'affari ai fini IVA	€ 1.441.481
Attivo patrimoniale	€ 999.196
Patrimonio proprio	€ 351.699
Utile di esercizio	- € 31.051
Valore della produzione anno di rendicontazione	€ 1.537.773

Valore della produzione dell'anno di rendicontazione e dei due anni precedenti

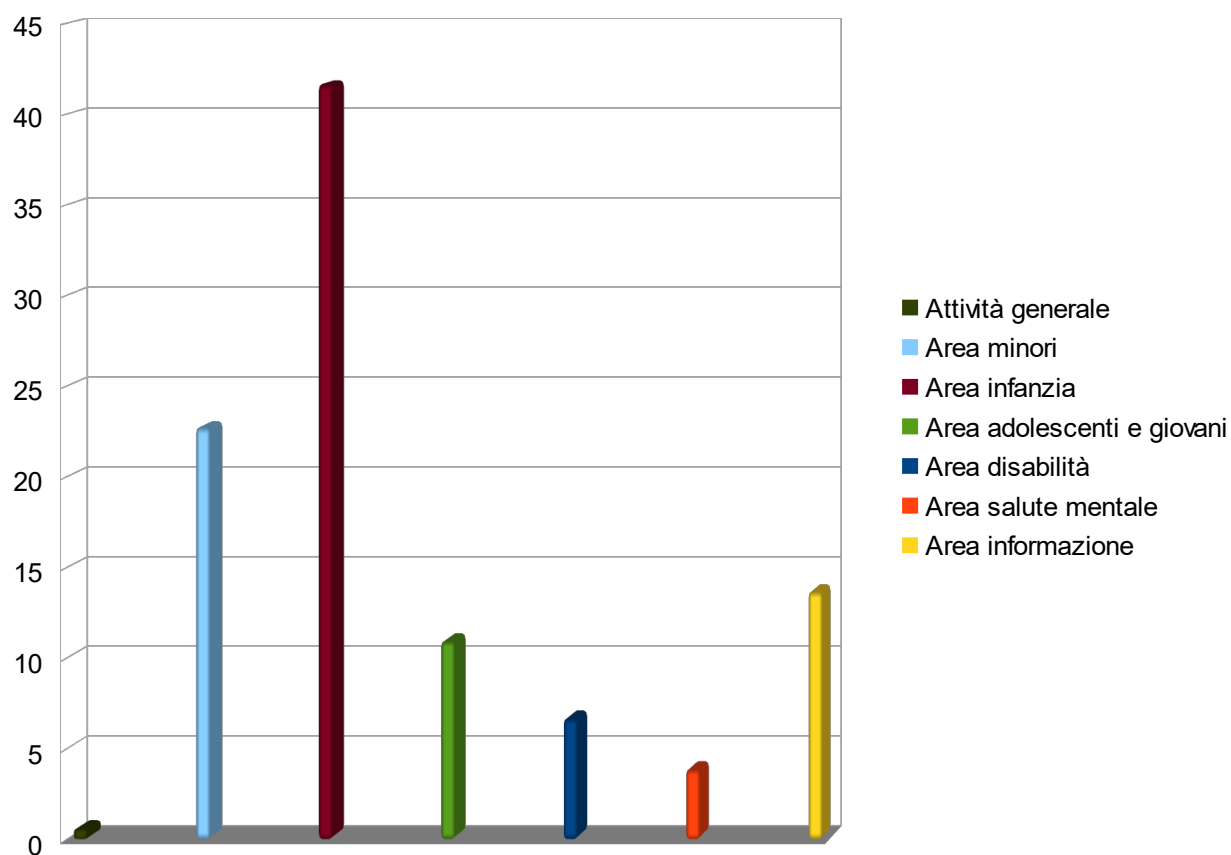
	2025	2024	2023
Valore della produzione	€ 1.537.773	€ 1.513.672	€ 1.413.090

Di seguito si mettono in evidenza ricavi e costi di ciascuna ASA, dove per ASA si intende un'Area Strategica d'Affari. Nel caso della Cooperativa rappresentano i settori strategici che contengono a loro volta servizi

considerati affini:

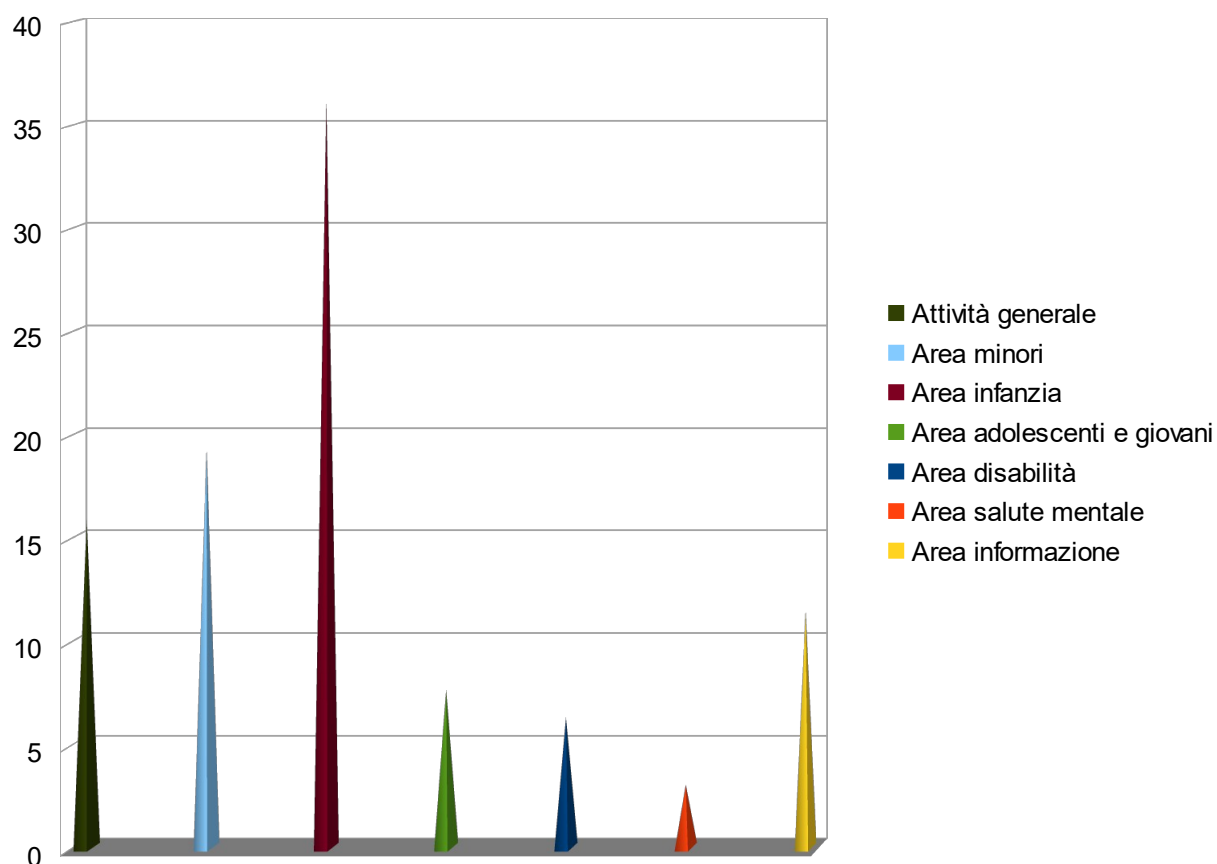
RICAVI

	ASA	Composizione	%
1	Attività generale	UF01	0,57
2	Area minori	AD05 - AD09	22,71
3	Area infanzia	AS01 - AS06 - AS09 - AS10 - AS11	41,64
4	Area adolescenti e giovani	AD01 - AD02 - AD25 - AD26 - GV02 - GV03 - GV04	10,94
5	Area Disabilità	HA03	6,65
6	Area salute mentale	HA05	3,84
7	Area Informazione	AD11 - AD12 - AD13 - AD14 - AD16 - AD21	13,65



COSTI

	ASA	Composizione	%
1	Attività generale	UF01	15,92
2	Area minori	AD05 - AD09	19,32
3	Area infanzia	AS01 - AS06 - AS09 - AS10 - AS11	36,29
4	Area adolescenti e giovani	AD01 - AD02 - AD25 - AD26 - GV02 - GV03 - GV04	7,65
5	Area Disabilità	HA03	6,30
6	Area salute mentale	HA05	3,04
7	Area Informazione	AD11 - AD12 - AD13 - AD14 - AD16 - AD21	11,48



La perdita dell'anno 2025 si è generata, in particolare, da alcuni fattori preponderanti, già descritti nei paragrafi precedenti e successivi del presente documento:

- la sentenza di appello della vertenza in corso contro il Comune di Fabriano, sfavorevole alla Cooperativa e del tutto inaspettata;
- il mantenimento di servizi in perdita, come il Centro per l'Infanzia con pasto e sonno di Fabriano e servizi in sofferenza economica come il CSER diurno di Fabriano che vede la mancata corresponsione della quota parte del Comune di Fabriano.

Relativamente alla provenienza delle risorse economiche si indicano i contributi pubblici e privati percepiti nell'anno 2025:

Provenienza contributo	Contributo	Importo
Comune di Cervia	Progetto "Porte di Comunità"	€ 500,00
Comune di Cervia	Transmedial Storytelling	€ 3.500,00
Unione Montana	Infrastrutturazione Politiche Giovanili	€ 4.500,00
Comune di Serra San Quirico	Centri estivi	€ 750,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	5 x 1000	€ 1.818,19

SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - lett. b)

La principale attività di raccolta fondi è costituita dal cinque per mille dell'IRPEF dei contribuenti. Da anni la Mosaico è iscritta all'elenco permanente degli enti del volontariato destinatari del contributo e ogni anno adotta specifiche iniziative volte a promuoverne la destinazione. Nonostante

la significativa presenza di grandi organizzazioni nazionali che attirano molti contributi, nel nostro territorio la Mosaico riesce comunque a catalizzare una regolare raccolta che evidenzia una fidelizzazione verso due progetti molto longevi e significativi nella nostra storia: il CSER Emporio Guazzabuglio e il Centro per l'infanzia con pasto e sonno La Casa sull'Albero. Per finalizzare tale raccolta fondi la Cooperativa adotta due principali modalità:

- in occasione della consegna delle Certificazioni Uniche a dipendenti, collaboratori e professionisti si invia contestualmente una proposta di destinazione del cinque per mille per supportare le attività della Mosaico;
- intorno al mese di marzo di ciascun anno viene adottata una specifica campagna di mailing di promozione ai principali stakeholder della cooperativa e vengono adottate campagne di promozione informale tramite i canali di messaggistica con i clienti privati dei nostri servizi.

Nel 2025 sono stati incassati i contributi relativi alla raccolta dell'anno fiscale 2024:

Anno fiscale	Importo
2024	€ 1.818,19

FINALITA' GENERALI E SPECIFICHE DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO, STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE - lett. c)

La finalità generale delle raccolte effettuate principalmente tramite cinque per mille consiste nell'applicazione di un principio di sussidiarietà orizzontale, poiché la misura sostiene e promuove la libera iniziativa della Mosaico nello svolgimento di attività di interesse generale nel territorio. Le finalità specifiche sono rivolte al sostegno di due servizi che rivestono un elevato valore sociale nella storia della Cooperativa e che la caratterizzano e la rappresentano sin dai suoi esordi: il CSER Emporio Guazzabuglio e il nido La Casa sull'Albero. Si tratta dei servizi con cui la Cooperativa ha avviato la sua attività nel 2002, grazie anche al sostegno del Progetto Fertilità, la cui natura privata ha richiesto negli anni continui sforzi per garantirne continuità, più volte messa a rischio dagli elevati costi di gestione a fronte di contributi non troppo elevati richiesti alle famiglie: piccola dimensione ed elevata qualità ne costituiscono il marchio distintivo e il coinvolgimento di altri soggetti ne allarga la base sociale e la corresponsabilità.

Gli strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle raccolte effettuate sono due:

1. come previsto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali- Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali nelle Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5 per mille dell'IRPEF" una relazione descrittiva sulla destinazione della quota ricevuta è a disposizione dei soci presso la sede legale;
2. pagine dedicate del sito della Cooperativa www.mosaicocoop.it riportano valori e contenuti di progetti e servizi sostenuti con il cinque per mille.

SEGNALAZIONI DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI DI EVENTUALI CRITICITA' EMERSE NELLA GESTIONE ED EVIDENZIAMENTO DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI - lett. d)

La Mosaico cooperativa sociale ETS è un'azienda sana. Anche a seguito dell'emergenza sanitaria e alle vicende ad esse collegate non riscontra ad oggi difficoltà rilevanti in merito alla prospettiva della continuità aziendale. Parimenti si può affermare relativamente ad incertezze di tipo

diverso: le stesse non risultano significative rispetto alla prospettiva di continuità aziendale.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Altre informazioni:

- a) indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;
- b) informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente (12) : tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;
- c) altre informazioni di natura non finanziaria (13), inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.;
- d) informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del Bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

(12) Le informazioni in materia ambientale assumono rilevanza per gli enti del Terzo settore che gestiscono attività comportanti un impatto ambientale non trascurabile, ad es. per consumo di energia, produzione di rifiuti ecc.

(13) Quali quelle contenute del decreto legislativo 30/12/2016 n. 254.

INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO - lett. a)

1) Cause in corso:

- Gestione CSER "Emporio Guazzabuglio": Controparte: Comune Di Fabriano; Credito Originario € 24.282,20: Con Sentenza n. 17/2024 del 02.01.2024 il Tribunale Di Ancona, riconoscendo la legittimità delle richieste avanzate da Mosaico, ha condannato il Comune Di Fabriano al pagamento di una somma pari ad € 35.767,39 a titolo di sorte, iva, interessi e competenze di lite; il Comune di Fabriano ha presentato Appello contro la predetta Sentenza ed il relativo procedimento, rubricato al n. R.G. 158/2024 della Corte Di Appello Di Ancona si è concluso in data 09.12.2025 con S. 1469/2025 di Accoglimento dell'Appello: ragion per cui la Cooperativa deve restituire al momento la somma di € 35.767,39 pagata in forza della Sentenza di primo grado, essendo state le spese dei due gradi di giudizio compensate tra le parti, in considerazione tra l'altro della complessità dei temi trattati; sono in corso valutazioni in merito ad un eventuale ricorso in Cassazione: i termini sono 6 mesi dalla pubblicazione della sentenza di Appello (in data 09.12.2025) o 60 giorni (termine breve) se ci dovesse essere notificata la Sentenza.
- Recupero crediti legato ad una fattura non pagata da parte di un privato, relativamente al centro di costo AS06. Rimane ancora in piedi tale recupero crediti. La pratica si è protratta per motivi oggettivi, legati alla difficile reperibilità del debitore. La situazione dovrebbe concludersi entro il 2026.

2) Controversie intime o di imminente inizio:

Nessuna

3) Passività potenziali:

Nessuna

4) Altre posizioni/domande che potrebbero generare sopravvenienze attive:

Nessuna

INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALI, SE RILEVANTI CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DELL'ENTE - lett. b)

Non rilevanti.

ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA, INERENTI GLI ASPETTI DI NATURA SOCIALE, LA PARITA' DI GENERE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE - lett. c)

Riferimento di questo paragrafo è l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei 15 anni successivi: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. La Mosaico, nell'ambito della missione, attività e programmi di sviluppo, fornisce il proprio contributo per il raggiungimento, in particolare, dei seguenti obiettivi:

- **Obiettivo 1.** Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
- **Obiettivo 3.** Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
- **Obiettivo 4.** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
- **Obiettivo 5.** Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
- **Obiettivo 8.** Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
- **Obiettivo 9.** Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.
- **Obiettivo 16.** Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.

INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI, PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI - lett. d)

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio consuntivo.

Il bilancio deve essere presentato all'Assemblea ordinaria per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centoottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 2364 del Codice Civile, certificate dal Consiglio di Amministrazione in sede di relazione sulla gestione.

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla distribuzione degli utili annuali destinandoli:

- una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura del 3% o quanto stabilito dalla legge;
- una quota al fondo di riserva ordinario nella misura non inferiore a quello stabilito dalla legge;

- l'eventuale rimanenza ai fondi di riserva previsti dalle lettere e) ed f) dell'art.14.

Ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali, l'Assemblea ha sempre facoltà di deliberare che gli utili debbano essere prevalentemente destinati a finalità mutualistiche intendendo per tali l'incremento delle riserve di natura indivisibile, il contributo ai fondi mutualistici (Art. 16 dello Statuto).

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti):

l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di:

- svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale;
- oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili⁽¹⁴⁾, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3;
- struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3;
- coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività⁽¹⁵⁾, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo)⁽¹⁶⁾;
- adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1;
- rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi);

b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6,7 e 8);

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in

conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;

- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

Il Bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del Bilancio sociale stesso.

(14) Si sottolinea che non costituisce distribuzione indiretta degli utili ed avanzi di gestione la ripartizione ai soci di ristorni correlati ad attività di interesse generale di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 effettuata ai sensi dell'art. 2545-sexies del codice civile e nel rispetto di condizioni e limiti stabiliti dalla legge o dallo statuto, da imprese sociali costituite in forma di società cooperativa.

(15) Tra cui i volontari

(16) Si ricorda che l'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017 non è applicabile alle cooperative a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti.

Si allega di seguito la relazione dell'Organo di Controllo.

Relazione unitaria del sindaco unico ai soci

Ai Soci della

MOSAICO COOPERATIVA SOCIALE ETS

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della MOSAICO COOPERATIVA SOCIALE ETS (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e

ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Informazioni sul conto economico" della Nota Integrativa nel quale gli Amministratori danno evidenza di costi di entità o incidenza eccezionale che ammontano ad Euro 35.514, riferiti agli effetti economici derivanti dall'esito negativo della causa instaurata nei confronti del Comune di Fabriano.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del sindaco unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e remissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Sulla base delle informazioni disponibili non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i

fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge. Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione .

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. i risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Natura mutualistica

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Sindaco Unico da atto che gli Amministratori hanno documentato nella Nota Integrativa che la Cooperativa essendo inquadrata come Impresa Sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c. così come stabilito dall'art. 111 - septies delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e Disposizioni transitorie;
- il Sindaco Unico informa i Soci dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/02 e da atto che gli Amministratori hanno provveduto a informarvi circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l.n.59/1992;
- il Sindaco Unico da atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al punto A;
- il Sindaco Unico da atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con d.m. 04/07/2019.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Ancona, 13 aprile 2026

Giacomo Franguelli
Sindaco Unico

L'organo amministrativo

BUCCIARELLI MATTEO
GIACCAGLIA KATIA
CICIANI CLAUDIO